

Pillole di Igiene Industriale e Ambientale

Nr 25: Gestione del rischio chimico - Misure di Controllo

La Direttiva 89/391/CEE stabilisce norme di base sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori. Tra queste, si stabilisce che il datore di lavoro predisponga mezzi e misure per la tutela dei lavoratori, svolgendo attività di prevenzione, informazione e formazione dei lavoratori. Il datore di lavoro attua le misure sulla base di una serie di principi generali di prevenzione, tra cui: **evitare i rischi, combattere i rischi alla fonte, sostituire le sostanze pericolose con quelle non pericolose o meno pericolose e adottare misure collettive di protezione (con priorità rispetto alle misure di protezione individuale).**

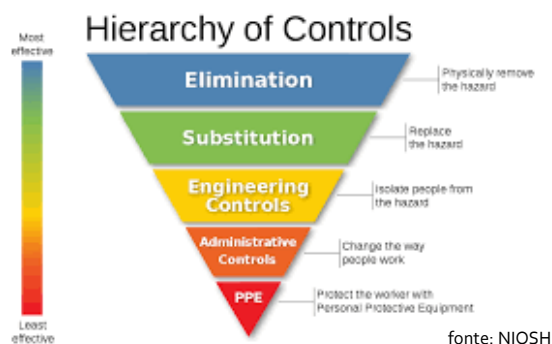
Gerarchia delle misure di controllo per la gestione del rischio chimico

Articolo 6.2 della Direttiva 98/24/EC – protezione dei lavoratori da rischi derivanti agenti chimici:

1. sostituzione (dell'agente chimico pericoloso con uno non pericoloso o meno pericoloso);
2. progettazione del processo e controlli tecnici che impediscono il rilascio di sostanze alla fonte;
3. misure di protezione collettive alla fonte (es. misure organizzative e di ventilazione);
4. misure individuali (dispositivi di protezione individuale).

La direttiva 2004/37/EC definisce requisiti più rigorosi per le sostanze cancerogene o mutagene. Queste sostanze dovrebbero essere sostituite per quanto tecnicamente possibile, indipendentemente da considerazioni economiche (art. 4.1). Se ciò non fosse possibile, l'azienda dovrebbe utilizzare sistemi chiusi (art. 5.2) e, se anche ciò non fosse possibile, il datore di lavoro dovrebbe garantire che l'esposizione sia ridotta al livello più basso tecnicamente possibile mediante una combinazione di misure, compresa la limitazione delle quantità di sostanze presenti e del numero di lavoratori esposti (artt. 3 e 5). Questi principi sono recepiti all'interno del **D.Lgs 81/08 (Titolo IX)**.

Il principio generale della gerarchia delle misure di controllo per le sostanze pericolose (qualora non sia possibile eliminare il pericolo) è quello di adottare prioritariamente misure il più vicino possibile alla fonte, che limitano il rilascio di sostanze.



La selezione delle misure di controllo adeguate fa parte di un **processo più ampio di valutazione e gestione del rischio**. Dovrebbero essere previsti un aggiornamento periodico, nonché disposizioni per esposizioni eccezionali e prevedibilmente più elevate durante l'esecuzione di interventi di manutenzione o in caso di incidenti.

Sebbene l'approccio alla gestione del rischio sia presentato come una gerarchia di sistemi di controllo, la distinzione tra i vari livelli non è sempre così netta come ci si potrebbe aspettare: **in molti casi, infatti, sarà necessaria una combinazione di misure di controllo a vari livelli**. Pertanto, in pratica, qualsiasi gerarchia delle misure di controllo non dovrebbe essere vista come una regola rigorosa, ma come uno **strumento che fornisce indicazioni nella gestione del rischio e aiuta a scegliere le misure di controllo migliori e più efficaci**. I datori di lavoro dovrebbero documentare la logica della loro scelta delle misure di controllo, rivederle regolarmente e riflettere sulla loro efficacia e adeguatezza in collaborazione con i lavoratori.

Link di riferimento

www.aidii.it

www.icfp.it

www.ijoehy.it

Seguici sui nostri canali social!



Per informazioni:

aidii@aidii.it

comunicazione@aidii.it

